



## *The I.P.B. - International Peace Bureau*

*Founded 1892 – Nobel Peace Prize 1910 – UN Consultative Status*

41, rue de Zurich, 1201 Geneva (CH)

### **PRESENTAZIONE di I.P.B.**

L'International Peace Bureau riunisce e coordina, tra Federazioni, Associazioni e Sodalizi, oltre 20 organizzazioni internazionali e 188 nazionali in 54 Paesi ed è la più antica e grande Federazione del mondo impegnata sui temi della pace.

Venne formalmente costituita nel luglio del 1891 a Roma, in seno al “3° Congresso Universale della Lega Internazionale della Pace e della Libertà” sodalizio internazionale di cui era stato il Primo Presidente Giuseppe Garibaldi.

Nel 1910 è stata onorata del Premio Nobel per la Pace, lo stesso Premio che, nel corso degli anni, è stato singolarmente conferito anche a 13 dei suoi dirigenti.

L'I.P.B. riconosciuta fra i precursori della Società delle Nazioni, ha come scopo primario servire la causa della pace promuovendo la cooperazione internazionale e l'impegno per la soluzione non violenta dei conflitti.

Oggi gode dello status di Membro Consultivo Permanente presso le Nazioni Unite ed è impegnata nel collegamento fra agenzie intergovernative e organizzazioni di pace internazionali.

In stretta collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite, l'I.P.B. imposta il suo lavoro su quattro importanti linee di azione:

#### **-Il Disarmo**

Esiste una continuità storica nell'impegno di I.P.B. per quanto riguarda il disarmo: dai suoi sforzi nel limitare gli arsenali europei alla fine del XIX° secolo -passando per l'insuccesso della Conferenza sul disarmo nel 1932- fino alle mobilitazioni degli anni '50 e '60 contro i test nucleari e arrivando alle sfide ancor più complesse dei nostri giorni. Malgrado la fine della guerra fredda ed il superamento della paura generalizzata di una catastrofe atomica, l'International Peace Bureau ha perseguito la causa del disarmo nucleare con il *World Court Project*, una campagna internazionale, condotta in collaborazione con gruppi di giuristi, medici e sodalizi pacifisti, per ottenere dalla Corte Internazionale di Giustizia un Responso Consultivo sullo stato giuridico delle armi nucleari. Questo sforzo ha raggiunto un successo rimarchevole nel 1996, con la pubblicazione di uno storico Avviso che condannava (in generale), ogni utilizzo o minaccia delle armi nucleari.

l'International Peace Bureau vede ancor oggi inalterato il suo impegno. Mantiene la sua presenza sulla scena diplomatica, sia a Ginevra presso la *Conferenza sul Disarmo* (anche se i lavori di quest'ultima ristagnano ormai da diversi anni), e le Conferenze di revisione del *Trattato di Non-Proliferazione Nucleare*, sia a New York, presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Sostiene anche diverse iniziative, quali la *Middle Powers Initiative* e *Abolition 2000*.

Non sono trascurate neppure altre forme di armamento e i nuovi *forum* che sono stati creati negli anni '90. Quindici anni fa, l'International Peace Bureau fu all'origine della *Rete europea contro il commercio delle armi* (ENAA), poi ha sostenuto la *Campagna internazionale per il divieto delle mine antiuomo* (ICBL) e la *Rete d'azione sulle armi leggere* (IANSA). A Ginevra il Bureau segue i

lavori dei Governi sul trattato che regola le armi dette "inumane" e quello che vieta le armi biologiche. La sua ubicazione a Ginevra e la sua posizione di Segretario del *Comitato delle ONG per il disarmo* -un Sotto-Comitato della Conferenza delle ONG che ha lo statuto consultivo presso l'ECOSOC (CONGO)- gli permette di svolgere un ruolo di legame tra i movimenti di base ed il livello ufficiale e diplomatico. Il Comitato delle ONG organizza due volte l'anno conferenze per facilitare il dialogo tra delegazioni ufficiali e ONG.

### **-L'Educazione alla pace**

L'altro grande progetto collettivo degli anni '90, è l'*Appello di La Haye per la pace*. L'International Peace Bureau è una delle quattro organizzazioni che hanno svolto un ruolo centrale nell'organizzazione di questa conferenza mondiale nel maggio '99.

Tra le personalità presenti a La Haye figurano Kofi Annan e numerosi vincitori del premio Nobel. La conferenza ha promosso il concetto di "*Diplomazia democratica*": ovvero la collaborazione della società civile, dei governi e delle agenzie intergovernative in favore di misure concrete che favoriscano la pace e la giustizia. Ne è nata l'*Agenda di La Haye per la pace e la giustizia*, un programma in 50 punti per l'abolizione della guerra e per favorire lo sviluppo di una cultura della pace.

Un'importante iniziativa per l'International Peace Bureau è stata il lancio della *Campagna mondiale per l'educazione alla pace*. Questo tema richiama l'impegno dei pionieri del BIP, nei primi decenni del XX° secolo, di introdurre nell'istruzione pubblica programmi riguardanti la guerra e la pace, allo scopo di formare una nuova generazione di sostenitori della pace. Per sviluppare questa iniziativa, l'International Peace Bureau collabora con l'*Appello di La Haye per la Pace*, che è diventata la sua organizzazione sorella con sede a New York. La Campagna è ora sostenuta da più di 130 organizzazioni, compresi UNICEF e l'UNHCR. Si tratta di formare reti di giovani ed educatori in ogni regione del mondo, e di aiutarli a promuovere l'educazione alla pace. L'International Peace Bureau ha partecipato alla conferenza ministeriale dell'UNESCO a Ginevra nel settembre 2001, ed i suoi responsabili sono spesso invitati nei diversi raduni su questo argomento. E' stato pubblicato recentemente anche un manuale scolastico in tre volumi, che offre basi teoriche e pratiche. (un'opera attualmente in corso di traduzione anche in lingua italiana a cura di IPB-Italia)

### **-La sicurezza umana**

L'International Peace Bureau, soprattutto dopo i recenti, drammatici avvenimenti che hanno toccato il mondo -dalle Twin Towers alla reazione essenzialmente militare degli Stati Uniti, dal rinfocolarsi del conflitto Arabo-Israeliano alla guerra in Afganistan- ha trovato doveroso sviluppare un nuovo progetto intitolato: *La Pace per la sicurezza umana*. Il progetto utilizzerà le risorse delle organizzazioni pacifiste, a Ginevra e in Svizzera, per elaborare temi in favore di un approccio non militare alle tensioni internazionali, divulgherà i principi della sicurezza umana (la diminuzione di finanziamenti militari, la pace attraverso negoziati, gli investimenti in favore della democrazia e della giustizia sociale.) tramite la propria rete mondiale e la stampa in tutto il pianeta.

### **-I Servizi ai movimenti di pace.**

Nel corso della sua attività, il BIP ha dato il suo aiuto a centinaia di progetti in favore della pace, brillanti intuizioni di singoli individui o sforzi ambiziosi collettivi di grandi coalizioni, quali la *Coalizione per una Corte penale internazionale* o la *Coalizione internazionale per l'interdizione dei soldati bambini*.

Ogni anno l'International Peace Bureau pubblica (in collaborazione con *il Movimento internazionale della riconciliazione*) una raccolta di rapporti sulle donne che operano per la pace. Sostiene, a livello logistico, la partecipazione delle organizzazioni della *Commissione dei Diritti dell'Uomo*. Conferisce annualmente un suo Premio per la Pace (in ricordo del giurista e uomo politico irlandese Sean Mac Bride, vincitore del premio Nobel per la Pace nel 1974).

L'International Peace Bureau ha organizzato circa 150 Conferenze a livello mondiale. Per esempio, I.P.B. assicurò il coordinamento su *"Pace e Disarmo"* durante il Forum Mondiale della Società Civile, che ha avuto luogo al CICG, a Ginevra, in data 14-19 luglio 2002, e si incaricherà di una settimana sul tema: *"Cultura della Pace"* al Forum Universale delle Culture a Barcellona nel 2004. Oltre ai suoi progetti e campagne specializzate, l'International Peace Bureau facilita, oggi, l'accesso delle ONG alle Nazioni Unite; offre consigli e contatti; pubblica comunicati, bollettini, rapporti e libri, per non parlare dell'aggiornamento del sito web. Il suo lavoro di coordinamento e di networking tra i movimenti pacifisti (e non solo), a livello internazionale, è stato rivoluzionato dallo sviluppo delle comunicazioni elettroniche a partire dal 1990.

Il suo attuale Presidente, Cora Weiss, è anche Presidente dell'*"Appello dell'Aja per la pace"*, è più volte candidata al Premio Nobel per la Pace ed ha inoltre promosso un gruppo di lavoro femminile la cui attività ha portato alla Risoluzione S/RES/1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, un importante e innovativo atto giuridico in favore delle donne coinvolte nei conflitti armati.

L'I.P.B. accredita il proprio ruolo di centrale rilevanza planetaria nell'impegno per la pace attraverso un'opera continua di collegamento, coordinamento, organizzazione e indirizzo delle enormi energie dei movimenti avversi alla guerra, proponendo di conferire un ruolo nuovo a quella "gente comune del mondo" che fino ad oggi non ha trovato spazi di espressione e autodeterminazione tali da poter efficacemente condizionare le politiche dei governi.

"Dagli uomini per gli uomini", l'I.P.B. opera per dare voce, corpo e forza alla società civile affinché questa possa esercitare quel "potere dell'umanità" di cui è depositaria per salvaguardarsi e tutelarsi dalle devastazioni della guerra.